

# PIANO DI INCLUSIONE (P.I.)

a.s. 2022-2023

Direttiva M. 27/12/2012-CM n° 8 del 6/3/2013- Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013-Nota Ministeriale prot. n. 2563 - del 22 novembre 2013- Nota Ministeriale prot. n.3587 del 3 giugno 2001- decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019



Quando i giapponesi riparano un oggetto rotto, valorizzano la crepa riempiendo la spaccatura con dell'oro. Essi credono che quando qualcosa ha subito una ferita ed ha una storia, diventa più bello.

Questa tecnica è chiamata "Kintsugi."

# Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – a.s. 2021-2022

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
☐ Minorati vista	
☐ Minorati udito	1
☐ Psicofisici	32
□ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	31
□ DSA	31
□ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
□ Altro	
3. svantaggio	9
□ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	5
☐ Disagio comportamentale/relazionale	2
□ Altro	2
Totali	73
% su popolazione scolastica	CIRCA 8%
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No	
Insegnanti di sostegno	Insegnanti di sostegno Attività individualizzate e di		
Assistenti educatori comunali AEC	Attività laboratoriali integrate	NO	
	(classi aperte, laboratori protetti,		
	ecc.)		
	Attività individualizzate e di	NO	
	piccolo gruppo		
	Attività laboratoriali integrate	NO	
	(classi aperte, laboratori protetti,		
	ecc.)		
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	SI	
	piccolo gruppo		
	Attività laboratoriali integrate	NO	
	(classi aperte, laboratori protetti,		
	ecc.)		
Funzioni strumentali / coordinamento		SI	
Referenti di Istituto		SI	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI	
Docenti tutor/mentor		SI	
Altro:		·	
Altro:			

ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva  ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva  ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva  ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva	In parte SI
I famiglie Ilunni Ittico-educativi a prevalente Ilusiva Ine a GLI I famiglie Ilunni Ittico-educativi a prevalente Ilusiva Ine a GLI I famiglie Ilunni Intico-educativi a prevalente Ilusiva Ilunni Ittico-educativi a prevalente Ilunni Ittico-educativi a prevalente Ilunni Ittico-educativi a prevalente Ilunni Ittico-educativi a prevalente Ilusiva	SI S
lunni attico-educativi a prevalente lusiva  ne a GLI a famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva  ne a GLI a famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva  lunni attico-educativi a prevalente lusiva	SI
nttico-educativi a prevalente lusiva  ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva  ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva	SI SI SI In parte SI SI
ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva	SI SI SI In parte SI SI
ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva	SI SI SI In parte SI SI
n famiglie Ilunni attico-educativi a prevalente Ilusiva ne a GLI n famiglie Ilunni attico-educativi a prevalente Ilusiva	SI SI SI In parte SI SI
n famiglie Ilunni attico-educativi a prevalente Ilusiva ne a GLI n famiglie Ilunni attico-educativi a prevalente Ilusiva	SI SI SI In parte SI SI
lunni attico-educativi a prevalente lusiva ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva	SI SI In parte SI SI
nttico-educativi a prevalente lusiva  ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva	In parte SI SI
ne a GLI n famiglie lunni attico-educativi a prevalente lusiva	In parte SI SI
ne a GLI n famiglie lunni nttico-educativi a prevalente lusiva	SI SI SI
I famiglie Iunni Ittico-educativi a prevalente Iusiva	SI SI
I famiglie Iunni Ittico-educativi a prevalente Iusiva	SI SI SI
lunni attico-educativi a prevalente lusiva	SI SI
attico-educativi a prevalente lusiva lunni disabili	SI
lusiva lunni disabili	
unni disabili	SI
	SI
	JI
iclusione / laboratori integrati   l	SI
iclusione / laboratori integrati	SI
e /formazione su genitorialità	SI
gogia dell'età evolutiva	31
nto in progetti di inclusione	SI
nto in attività di promozione	SI
ità educante	31
ita educante	SI
rogramma / protocolli di intoca	SI
ogramma / protocolli di intesa sulla disabilità	31
	SI
ogramma / protocolli di intesa su disagio e simili	31
ondivise di intervento sulla	SI
ondivise di intervento suna	31
ondivise di intervento su	
nili	In parte
itoriali integrati	NO
grati a livello di singola scuola	SI
	SI
CTS / CTI	SI
CTS / CTI	NO
itoriali integrati	NO
itoriali integrati grati a livello di singola scuola	NO
itoriali integrati grati a livello di singola scuola ello di reti di scuole	SI
itoriali integrati grati a livello di singola scuola ello di reti di scuole netodologie educativo-	
itoriali integrati grati a livello di singola scuola ello di reti di scuole netodologie educativo- gestione della classe	<u> </u>
itoriali integrati grati a livello di singola scuola ello di reti di scuole netodologie educativo-	SI
	tegrati a livello di singola scuola livello di reti di scuole e metodologie educativo-

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				In parte		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)			In parte			
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di f degli insegnanti	ormazione e aggiornamento		х				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					Х		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					Х		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					х		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					Х		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						Х	
Valorizzazione delle risorse esistenti						Х	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				Х			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione ch sistema scolastico, la continuità tra i diversi d inserimento lavorativo	_					х	
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: mo	lto 4 moltissimo						

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### Obiettivi:

- rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento.
- intraprendere azioni di corresponsabilità educativa
- attuare buone pratiche di accoglienza ed inclusione dei bambini rifugiati di guerra

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono organizzate secondo le direttive dettate nel decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». attuativo della legge 107/2015, ed entrato in vigore il 12 settembre 2019.

#### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dirigente Scolastico - è il garante del processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe. Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLO/GLI. Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA. Gestisce le risorse umane e strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti

### **COLLEGIO DOCENTI**

Discute e delibera il Piano Inclusività (PI), esplicita nel PTOF i processi inclusivi, partecipa ad iniziative di formazione e/o prevenzione del disagio scolastico e in riferimento alle nuove normative in tema di inclusione scolastica degli studenti con disabilità (decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019).

In riferimento alla Nota Ministeriale 781 del 14/04/2022 avente come oggetto "Accoglienza scolastica degli studenti ucraini. Indicazioni operative" tutti i docenti si impegnano nella gestione degli aspetti organizzativi dell'accoglienza tramite la redazione del PDP-BES consentendo, con metodologie e percorsi di apprendimento personalizzati, un agevole iter di inclusione nel processo di istruzione del sistema scolastico italiano.

#### **CONSIGLIO DI CLASSE**

Rileva i casi in cui sia necessaria la personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative predisponendo il piano didattico personalizzato (PDP) ed individuazione risorse umane per favorire processi inclusivi. Elabora e approva il PEI, in collaborazione con la famiglia, le figure

professionali specifiche interne ed esterne alla scuola e l'unità multidisciplinare, sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento. Individua strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi.

Durante l'a.s. si prevedono scambi di ruoli in classe tra docente curricolare e docente di sostegno durante i quali l'alunno con disabilità certificata sarà affiancato dal docente curricolare nelle attività didattiche individualizzate, mentre il docente di sostegno terrà la lezione al gruppo classe con cadenza mensile. I gruppi per l'inclusione scolastica sono:

Il GLIR, gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) è istituito presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale e svolge i seguenti compiti:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, previsti dagli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità indicate dalla 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale.

Esso è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato, mentre gli altri membri sono individuati tramite un apposito decreto del Miur che ne definisce anche l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di altre funzioni per il supporto all'inclusione.

Il GIT: gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) è istituito a livello di ambito territoriale

- è composto da docenti esperti nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative;
- è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale;
- è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.

Per quanto riguarda i compiti, il GIT:

- conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno oppure esprime su tale richiesta un parere difforme;
- supporta le scuole:
- nella definizione dei PEI, secondo le direttive del D.I. 182/2020
- nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica
- nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva
- svolge ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché di coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio. In tal caso, il GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica e dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Il GIT non ha più il compito di formulare all'USR la proposta delle risorse di sostegno didattico da assegnare a ciascuna scuola.

Il GLI: Il gruppo di lavoro per l'inclusione è istituito presso ciascuna istituzione scolastica, è nominato dal dirigente scolastico Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico.

Il GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'elaborazione e attuazione dei PEI secondo le nuove indicazioni del D.I. 182/2020;
- rilevare i BES presenti nella scuola;

- raccogliere la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi;
- dare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- approntare e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti;
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con BES;
- raccogliere, coordinare le proposte formulate dai singoli C.d.C. ed elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività con il supporto delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica.

Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il GLO, Gruppo di lavoro operativo, a livello di singola istituzione scolastica è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe; e con il supporto di:
- unità di valutazione multidisciplinare
- un rappresentante designato dall'Ente Locale

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

Il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici. Inoltre, sono stabilite scadenze univoche, ancorché non cogenti, per la sua redazione: il PEI va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre (D.I. 182/2020).

#### UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Redige il Profilo di funzionamento che comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, redatto da una unità di valutazione multidisciplinare, nell'ambito del SSN, composta da:

- a) uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista, esperto nella patologia che connota lo stato di salute del minore;
- b) almeno due delle seguenti figure: un esercente di professione sanitaria nell'area della riabilitazione, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale in rappresentanza dell'Ente locale di competenza". (Decreto 96/2019, Art 4 Comma 3)

Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell'alunno -"nella massima misura possibile"- e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico.

#### **FUNZIONI STRUMENTALI**

Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di

accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLI; collaborano alla stesura del PI; collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; promuovono attività di formazione e aggiornamento.

Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

#### ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche, forniscono un modello corretto di total comunication in un ambiente misto udenti/non udenti.

#### **ENTE LOCALE E AZIENDA SANITARIA LOCALE**

Redigono il Progetto individuale sulla base del Profilo di Funzionamento. Provvedono ad assicurare gli interventi necessari per garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, i trasporti e l'accessibilità degli spazi scolastici, dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici. In virtù di questa impostazione, la quasi totalità del processo di inclusione è affidata ad un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.

#### **SERVIZI SOCIALI**

Ricevono segnalazioni da parte della scuola. Attivano strumenti a sostegno delle famiglie nonché le procedure previste nel caso in cui la famiglia ponga ostacoli

#### **GRUPPO DEI PARI**

Sostengono i compagni in difficoltà

#### **PERSONALE ATA**

In base al decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019, i collaboratori scolastici individuati svolgono compiti di assistenza previsti dal profilo professionale e possono partecipare al GLI.

#### REFERENTE DSA/BES

Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori socio-sanitari ed assistenziali, fungendo da mediatore tra colleghi e famiglie; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; si occupa delle comunicazioni con associazioni presenti sul territorio

### **COORDINATORE DI SOSTEGNO**

Ha la funzione di organizzare e supportare il lavoro di docenti e assistenti alla comunicazione, mediare con le famiglie degli alunni in difficoltà

#### **REFERENTE BULLISMO**

Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo

# **REFERENTE CYBERBULLISMO**

Promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche

# FIGURE SPECIALIZZATE (Psicologo interno ed esterno)

Supportano alunni e docenti

# **FAMIGLIA**

Supporta, collabora e condivide gli obiettivi e le strategie d'intervento con il team educativo.

### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola intende attivare corsi di formazione per docenti in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, coerenti con i piani di studio individualizzati. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono ed attivano modalità didattiche orientate all'integrazione nel quotidiano contesto scolastico. Tali corsi saranno destinati ai coordinatori di classe che condivideranno le nozioni/informazioni nei vari team. Sarà svolto un percorso, preferibilmente laboratoriale, circa la compilazione del nuovo modello PEI e degli allegati inerenti. Ulteriori corsi potranno essere organizzati su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo conto degli alunni in ingresso o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

# Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Seguendo la filosofia del Kintsugi il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà la valorizzazione della diversità con lo scopo di rendere unica la fragilità. I docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove facilitate. Per i diversamente abili si terrà conto dei risultati raggiunti nelle varie aree di intervento, per i DSA le valutazioni che privilegino le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifiche sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali, tabelle, schemi, test strutturati). Saranno inoltre previste interrogazioni e prove scritte programmate e la strutturazione di tabelle valutative specifiche. La progettualità didattica è stata adeguata alle prassi inclusive grazie all'attuazione di strategie mirate, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta e il tutoring.

Al termine del quinquennio della scuola Primaria e del triennio della scuola Secondaria di I grado per gli alunni con disabilità si adotta uno specifico modello di certificazione delle competenze che permetterà di misurare ogni competenza acquisita in linea con quanto definito nel PEI.

### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

- docenti di sostegno specializzati (maggioranza a tempo indeterminato), contitolari degli insegnanti di classe;
- assistenti alla comunicazione
- referente BES
- coordinatore di sostegno
- psicologo (sportello d'ascolto)
- referente bullismo e cyberbullismo

Per promuovere prassi inclusive, tutti i soggetti coinvolti collaborano nell'organizzazione di varie attività:

- Attività laboratoriali
- Attività motorie e sportive
- Attività di piccolo gruppo
- Tutoring
- Attività individualizzata
- Peer education
- Role playing
- Flipped classroom
- Classi aperte

I docenti specializzati costituiranno dipartimenti per i diversi ordini di scuola, al fine di confrontarsi, supportarsi e condividere esperienze, creando in tal modo una rete di relazioni e adottare, ove possibile, decisioni comuni inerenti al valore formativo-didattico-metodologico-educativo, nonché programmare attività di formazione/aggiornamento in servizio.

# Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne si prevede la ripresa, se le condizioni relative alla sicurezza anti-Covid19 lo permetteranno, dei rapporti con:

- CTS, ASL, mediatori culturali, Centri di Assistenza Territoriali, Casa Famiglia, Enti locali, Questura e Tribunale dei Minori, AIAS, AIPD, ENS, UICI
- Progetti a finanziamenti regionali, provinciali e comunali

# Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate
- focus group per individuare bisogni e aspettative
- incontri di formazione/informazione su tematiche specifiche
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- coinvolgimento nella redazione di PDP e PEI

# Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre costruire un percorso formativo finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona, e i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo favorendo, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

L'iter formativo inclusivo si svilupperà attraverso:

- Percorsi individualizzati (strategie differenziate con obiettivi comuni);
- Percorsi personalizzati (strategie e obiettivi differenziati);
- Strumenti compensativi;
- Misure dispensative;
- Contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati secondo specifici piani: PEI (alunni con disabilità), PDP (alunni con DSA), PDP (alunni con BES).

I percorsi personalizzati hanno lo scopo di:

- garantire il diritto all'istruzione;
- definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto che promuovono lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e criteri di valutazione adeguati alle necessità formative degli studenti;
- sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai BES;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione.

#### Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti.

Ogni intervento, se le restrizioni anti-Covid19 lo permetteranno, sarà posto in essere partendo dagli spazi, dalle risorse tecnologiche e dalle competenze presenti nella scuola sia docenti che personale ATA, attraverso una ricognizione della formazione che ciascuno ha acquisito, ma anche tramite

- Collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari.
- Coinvolgimento del comitato studentesco nelle prassi o nelle progettazioni a sfondo inclusivo
- Collaborazione con il Comitato genitori anche nella realizzazione di momenti di inclusione all'interno della scuola
- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM e devices
- Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.
- Progetti in rete con altre scuole a prevalente tematica inclusiva che contribuiranno a creare un setting formativo accogliente.

## Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola tra cui:

Assegnazione assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Individuazione di risorse umane per la gestione dei laboratori

Rapporti con il CTS

Libri ad alta comprensibilità

PC portatili

Tablet

PC in rete

Modalità online integrata con le attività in presenza conseguente all'emergenza COVID

Stampanti

Lavagna interattiva LIM

Software didattici e riabilitativi

Materiali per certificati 104 gravi (hardware, software, materiali specifici...)

Allestimento PC in biblioteca con database didattici

Arricchimento sezioni specifiche della biblioteca

Reperimento libri di testo in adozione per chi ha svantaggio socio-economico

Laboratorio artistico

Laboratorio informatico

Laboratorio musicale

**Biblioteca** 

Scheda di ricognizione di assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Distretto Scol@stico 2.0

Atelier creativo

# Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa garantendo il diritto ad un percorso formativo organico e completo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: vengono realizzati progetti di continuità e laboratori-ponte tramite i quali i ragazzi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale, inoltre, risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per fornire le competenze nel fare scelte consapevoli ed acquisire un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie capacità.

Inoltre il GLI ha elaborato un Protocollo di accoglienza degli alunni diversamente abili e stilato criteri di formazione delle classi.

Il presente P.I. terrà conto delle misure di sicurezza che saranno deliberate dagli organi collegiali sulla base delle linee guida nazionali di imminente emanazione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 /05/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022

# Allegati:

- Cronoprogramma
- Protocollo di accoglienza

Il Dirigente Scolastico